

PREALPINA 21/05/14
Alitalia/Etihad presenta l'Airbus con i colori dell'esposizione universale

Expo, iniezione di fiducia per il futuro di Malpensa

Del Torchio: cento voli in più al giorno durante l'evento milanese

MALPENSA - A Fiumicino c'è la nebbia. A Malpensa il cielo è tipicamente "milanese". Ad Abu Dhabi pare una bella giornata. Triangolazione meteo e anche un po' metaforica che influisce sulla presentazione, ieri in una sala del terzo satellite del Terminal 1, del battesimo ufficiale della neocompagnia nata dall'ingresso al 49 per cento di Etihad in Alitalia (si chiamerà Sai, Società aerea italiana) attraverso la grande investitura di Expo. Il vettore al suo primo vagito è diventato *official global airline carrier* dell'esposizione universale in programma alla Fiera di Rho-Pero dall'1 maggio al 31 ottobre 2015, cioè il riferimento a livello di trasporti (ha già acquistato 300mila biglietti dell'evento da rivendere nel mondo) e di brand in continuo viaggio da un continente all'altro, e questo compare in modo inequivocabile sulla coloratissima livrea dei due A330 destinati allo scopo. Ma la foschia romana impone un ritardo di mezzora all'arrivo del volo inaugurale atteso qui da **Roberto Colaninno** e **Gabriele Del Torchio** (rispettivamente presidente e amministratore delegato di Az) e **James Hogan** (presidente e ceo di Ey): giunti in una brughiera mortificata dal decreto Linate per dire pure che «daremo il nostro contributo al sistema aeroportuale milanese» e sottolineare «l'impegno del ministro Lupi che ci supporterà nella crescita», mentre in un hangar dell'hub arabo si partecipa alla festa attraverso



Roberto Colaninno durante il suo intervento ieri a Malpensa

uno scambio di immagini e parole via satellite. In veste di padrone di casa c'è il presidente di Sea, **Pietro Modiano**, che accoglie i vertici delle due compagnie e il commissario unico di Expo **Giuseppe Sala**. A dettare il ritmo c'è la speaker dell'appuntamento **Giorgia Surina**. A farle da contraltare ad Abu Dhabi, con il medesimo sorriso entusiasta, la collega d'occasione Jessie che a interventi conclusi a Malpensa dà la parola a **Peter Baumgartner** (ceo di Etihad), **Giancarlo Schisano** (vice direttore generale business di Alitalia) e **Piero Galli** (direttore generale di Expo). Insomma, una presentazione a doppio canale e in mondovisione per suggellare il grande e sofferto matrimonio finanziario. Dunque, il benvenuto di Sea. «Prendiamo atto che qui comincia qualcosa», afferma Modiano. «Oggi ri-

badiamo il nostro impegno di accoglienza. Malpensa per noi è il centro del sistema aeroportuale di questa parte di Paese. Il fatto che Alitalia ed Etihad scommettano insieme sul sistema aeroportuale milanese ci incoraggia». Ecco, appunto, il Terminal 1 strategico e la scommessa sul sistema milanese. Non è detto che per Sai srl le due cose coincidano, come del resto fa intuire il decreto firmato dal ministro **Maurizio Lupi** (Infrastrutture e Trasporti). Comunque, un ieratico Colaninno cerca di rassicurare tutti e offre consigli: «Sono soddisfatto, orgoglioso ed emozionato di essere qui a presentare questa collaborazione tra Alitalia ed Etihad che tiene a battesimo Expo. Se vogliamo che l'Italia riesca a risollevarsi, ci vogliono volontà, determinazione, fiducia, speranza e quella visione sul futu-

ro che a molti manca. Nessuno cinque anni fa immaginava ciò che avrebbe fatto oggi Alitalia. E lo sta facendo a Malpensa che è centrale». Forse nessuno, nel 2009, ha nemmeno immaginato che sarebbero stati necessari i petrodollari per non andare a gambe all'aria. In qualsiasi caso, a scampo di possibili equivoci il varesino Del Torchio aggiunge: «Alitalia è orgogliosa di essere italiana. Questo aereo (l'A330 con livrea speciale, ndr) volerà in America e in Asia e sarà ambasciatore di Expo. Daremo il nostro contributo al sistema aeroportuale milanese con 100 voli al giorno durante l'esposizione universale. I collegamenti con l'America saranno da Malpensa, quelli nazionali da Linate, aumenteremo le frequenze verso Abu Dhabi». E il pragmatico Hogan va chiaro al nocciolo: «È un piacere essere a Milano, da sempre la capitale della moda, una delle città più belle del mondo. Vogliamo rendere Alitalia una delle compagnie più importanti. L'impegno del ministro Lupi ci supporterà. Abbiamo piani importanti anche per il city airport. Malpensa sarà l'aeroporto principale del Nord». Sorrisi e soprattutto parole, tante parole, che rimbalzano in un lunedì satellitare. Tra una brughiera vestita alla milanese e un potente hub negli Emirati arabi. Con una certezza: il nuovo vettore avrà una lounge nel sito espositivo a Rho-Pero. Che è più vicino a Malpensa rispetto a Linate.

Angelo Perna

